

COMUNICATO STAMPA

**Un concerto per le Cime Bianche:
conoscere e far conoscere il Vallone per proteggerlo dalla speculazione.**

Sabato scorso 17 agosto all'Alpe Vardaz, in comune di Ayas, si è tenuto un concerto straordinario organizzato dall'associazione "Ripartire dalle Cime Bianche".

Il concerto ha visto come protagonista la chitarra di Lorenzo Micheli, uno dei musicisti classici italiani più attivi nel mondo, già docente al *Conservatoire de la Vallée d'Aoste* e oggi professore al Conservatorio della Svizzera italiana e *Artist in Residence* nelle Università di Boulder, Colorado, e Columbus, Georgia.

L'evento aveva il duplice scopo di far conoscere a un pubblico sempre più ampio il "Vallone delle Cime Bianche" e di informare le persone - giunte numerose, nonostante le previsioni meteo poco incoraggianti - riguardo alla paventata previsione di costruirvi impianti di risalita destinati a collegare l'area sciistica Monterosa Ski con il comprensorio di Breuil-Cervinia/Zermatt. Se venisse realizzata, la linea funiviaria – dal rendimento economico assai incerto – porterebbe alla devastazione irreparabile di una Zona di Protezione Speciale (Rete europea Natura 2000) che è un tesoro inestimabile dal punto di vista paesaggistico e naturalistico.

"La musica nasce dal silenzio e ci porta in una dimensione di ascolto e attenzione fuori dall'ordinario. Crea le condizioni ideali per percepire il valore della bellezza, sia essa artistica o paesaggistica", ha detto Lorenzo Micheli, che ha aggiunto: ***"Il nostro obiettivo era quello di creare un momento di condivisione in un luogo speciale, in modo da cementare un senso di appartenenza alla comunità, al paesaggio, alla natura. Il Vallone è un patrimonio di noi tutti e delle generazioni a venire: non può diventare una merce di scambio o una risorsa da spremere e gettare via per puro calcolo politico o per la convenienza di pochi".***

Attivo da 10 anni ormai, "Ripartire dalle Cime Bianche" è un comitato spontaneo di cittadine e cittadini composto da residenti, proprietari e amici storici di Ayas che si prefigge lo scopo di tutelare e valorizzare l'alta Val d'Ayas, coinvolgendo la comunità locale e i visitatori. Il comitato, apartitico e aconfessionale, organizza seminari, convegni, incontri, eventi e visite guidate, persegue se necessario azioni legali, promuove la partecipazione attiva dei cittadini e raccoglie fondi per la difesa dei beni ambientali e storico/culturali della valle, collaborando con altre associazioni che, a livello locale, nazionale e internazionale, perseguono le medesime finalità.

Ayas, lì 21 agosto 2024